



Attesissima seconda prova per il gruppo rivelazione dello scorso anno, nato un po' come una scommessa e diventato in pochi mesi una della realtà più apprezzate dai giovani nel nostro paese. Il loro secondo album "Adrenalina" al primo ascolto si presenta più maturo e curato rispetto a "Tutto è possibile", primo disco dei Finley, specialmente per quanto riguarda la parte musicale del lavoro. La prima metà dell'album è caratterizzata da suoni più elettrici e potenti rispetto a quello che avevamo sentito nel primo disco, e ciò non è un male, ma alcune volte i brani perdono un po' di forza e di impatto: in poche parole latita il ritornello canticchiabile che entra nella testa. Invece nella seconda metà del disco i suoni ricalcano di più le atmosfere più melodiche tipiche del gruppo. Rispetto al primo album le canzoni sono quasi tutte in italiano, eccezion fatta per le due canzoni che chiudono il disco che sono in inglese, e che a mio parere sono anche tra i pezzi più validi dell'album. Buona anche scelta del primo singolo ufficiale estratto "Adrenalina" e del primo singolo ufficioso "Niente da perdere", sicuramente due tra le canzoni più forti del disco. Bravi, comunque un bel passo avanti verso la maturità, ma adesso ci aspettiamo qualcosa di più per il futuro.